Anno XXX Lunedì 25 Giugno 1877 N. 146.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il Senato francese ha preso finalmente la sua deliberazione sullo scioglimento della Camera, che venne approvato con 150 voti contro 130: i giornali avean calcolato sopra 10 o tutto al più sopra 15 voti di maggioranza.

Il ministro dell'istruzione pubblica rispondendo al senatore Berthauld, che combatteva lo scioglimento, disse cose assai gravi, che dimostrano nel gabinetto una grande risolutezza, e il proposito di non indietreggiare anche da misure estreme se si rendessero necessarie.

Il Ministero non farà un colpo di Stato, ma difenderà la repubblica moderata e suscettibile di revisione. In quest'ultima frase sta tutto il significato del cambiamento avvenuto.

I radicali volevano apparecchiare la revisione sotto il loro punto di vista: i conservatori volevano apparecchiarla secondo le loro idee; perciò il licenziamento di Simon e la sua surrogazione con un gabinetto i cui elementi appartengono alle varie frazioni monarchico-conservatrici.

Il ministro riconfermò le dichiarazioni tranquillanti fatte alla Camera dal Governo circa i buoni rapporti della Francia coll'estero: la Francia non corre alcun pericolo e vuole la pace.

Dopo queste dichiarazioni categoriche, ripetute, dopo la pubblicazione dei documenti scambiati coll'Italia in seguito al cambiamento del 16 maggio, diventa una puerilità voler insistere che la Francia mediti una politica aggressiva contro la Germania e contro l' Italia.

Ciò che avverrà in tempo alquanto lontano, non è dato ad alcuno prevedere: rotto l'equilibrio degli Stati dopo le ultime guerre, chi ne uscì colle coste rotte non trascurerà certamente l'occasione di aggiustarsele; ma non crediamo assolutamente che Mac Mahon e gli uomini che lo circondano, coll' atto del 16 maggio abbiano avuto fra gli altri scopi anche quello di attaccare brighe con chichessia.

Non crediamo la Francia così pazza, e speriamo che nulla avverrà per farci ricredere del nostro ottimismo.

Il punto nero di questi giorni sull' orizzonte orientale è sempre la Serbia: malgrado tutte le smentite il partito della guerra tiene a Belgrado il sopravvento, e i preparativi militari continuano.

Le stesse notizie giungono da Vienna; si teme che la Turchia, per non essere prevenuta con un attacco di fianco, voglia occupare Gladova. I turchi non si fidano delle dichiarazioni di neutralità fatte dalla Serbia, nè delle assicurazioni di Andrassy.

L' ufficiosa *Presse* calma l' opinione pubblica dicendo che i preparativi militari dell' Austria furono presi ancor tempo fa per scopi di mera precauzione.

Ad onta delle smentite ufficiali, il *Frendemblatt* sostiene che hanno luogo preparativi militari attivissimi per la difesa degl' interessi austriaci ai confini.

Una notizia gravissima giunge da Pietroburgo.

Con *ukase* imperiale fu ordinata l'emissione di un prestito interno di duecento milioni di rubli, nominato *Prestito Orientale* del 1877. Le obbligazioni al 5 0[0] saranno rimborsabili in 49 anni.

Senza la previsione di una guerra lunga e colossale non si adottano di queste misure.

La crisi parlamentare IN FRANCIA

AL SENATO

La penultima seduta del Senato è stata il giorno 22 lunga ed importantissima.

Vittor Hugo aprì la discussione sulla proposta di scioglimento, e fu di un' eloquenza straordinaria.

Cominciò col dire:

« Oggi il Senato giudicherà, e sarà al tempo stesso giudicato, avvegnacchè se sopra il governo avvi il Senato, sopra il Senato avvi la nazione.

« Giammai situazione più grave si è prodotta. Dipende dal Senato il pacificare la Francia od a turbarla. Pacificandola, rassicurerebbe l' Europa; turbandola, agiterebbe il mondo.

« Vi sono pubblicisti, i quali dubitano l' utilità del Senato; e voi provate che è necessario.

« La Francia ha uno scopo, il giusto. Dietro questo paese in piena luce, avvi un governo mascherato. Chi vi parla non saprebbe ingannarvi nè mentire, essendo vicino all' eternità. Voi vi state imbarcando per un viaggio che credete pieno di promesse; ascoltate chi ve lo dice pieno di naufragi. » (*Grande sensazione.*)

Vittor Hugo proseguì dicendo che l'atto del 16 maggio sconvolse la pubblica tranquillità; portò lo spirito di rivoluzione nel governo, e nell' opposizione lo spirito di governo.

Aggiunse i monarchici avere il partito preso di farsi protettori del papa contro l' Italia, spingendosi in questa politica fino al rischio d' una guerra. « Arrestate (*esclamò con voce solenne*) questa strana insurrezione del 16 maggio. »

Qui vive proteste della destra lo interruppero; il presidente del Senato lo rimproverò d' offendere con tali parole il maresciallo.

Vittor Hugo terminò esprimendo la speranza nel trionfo della Repubblica, calma nella sua forza, appoggiata come Ercole alla clava.

Allo scendere dalla tribuna l'oratore venne fatto segno ad una imponente ovazione.

Giulio Simon, che parlò subito dopo, fece lungamente la storia dell' atto del 16 maggio. — Provò come i motivi adottigli da Mac Mahon nella famosa lettera a proposito delle leggi municipali e sulla stampa, fossero meri pretesti. Quanto all'ordine del giorno 4 maggio contro le mene clericali, Simon dichiarò di averlo accettato non potendo provocare una crisi su di una questione religiosa. Difese le sinistre della Camera, ricordando come esse gli abbiano ceduto in parecchie occasioni, e disse: « Volete conoscere la vera causa della caduta del ministero da me presieduto? Esso cadde perchè era d' accordo colla maggioranza repubblicana, ed era d' accordo con quella perchè repubblicano egli stesso. »

Simon affermò che le candidature ufficiali sarebbero vergognose, dovendo i deputati da eleggersi prendere parte alla rielezione del presidente della repubblica. Definì il ministero attuale « il governo dell' equivoco. »

Concluse esprimendo la speranza che l' unione e la saggezza dei repubblicani finiranno col trionfare.

Simon fu molto applaudito.

Broglie, salì poscia alla tribuna, e vi tenne un discorso che durò due ore. Egli affaticossi anzitutto a dimostrare la costituzionalità dell' atto del 16 maggio; la gravità del conflitto fra le due Camere, di cui l' una conservatrice e l' altra radicale. Fece l' apologia del Senato; e si diffuse a narrare i pericoli del radicalismo, il quale minaccia, a sentir lui, tutte le istituzioni, la magistratura, l' esercito permanente, le imposte, la religione.

Rifece la storia degli inutili sforzi fatti da Dufaure e Simon per liberarsi dai radicali; e protestò non esser vero che Mac-Mahon abbia un partito preso contro la Repubblica.

Inneggiando poi al ministero, di cui è presidente, Broglie soggiunge:

« Si disse che quando verrà sciolta la questione della forma di governo non vi saranno più che conservatori e radicali. Ebbene, il gabinetto del 18 maggio fa questa separazione, aiutato dal nome e dalla spada (!!) del maresciallo.

Queste parole produssero una gravissima impressione.

Il presidente del Consiglio asserì inoltre che il ministero, di cui è capo, rispetta i diritti della società civile, e s' augura che gli avversari rispettino ugualmente la libertà di coscienza e la religione. Protestò poscia di nuovo contro l' accusa che il governo attuale voglia la guerra.

Broglie concluse affermando che il paese non esiterà fra Mac-Mahon e il dittatore di Bordeaux, l' oratore di Belleville, che assaliva la società alla testa dell' esercito radicale.

Berenger, già amico intimo del maresciallo si studiò di attenuare la responsabilità che spetta a Mac-Mahon nell' atto del 16 maggio, riversandola tutta sul gabinetto che esisteva assai prima del 16 maggio come governo occulto. Incolpò il Senato della caduta di Dufaure. Dimostrò esser falso che dopo Simon non si potessero trovare altri ministri repubblicani; ma occorreva ad ogni modo che si accettassero le loro condizioni, e si mantenessero le istituzioni repubblicane e le si difendessero energicamente. Così si sarebbe giunti tranquillamente al 1880.

Manifestando poscia una viva inquietudine pel caso che, rieletta una maggioranza repubblicana ancor più imponente, il governo volesse ricorrere alla violenza, il ministro della guerra, Berthaut, lo interruppe dicendo: « Non faremo nulla di illegale! Giammai! L' esercito sarà sempre colla legalità. »

A questo punto essendo suonate le ore nove pomeridiane, venne rimesso il proseguimento della discussione al giorno successivo — I lettori sanno già cosa accade — Con 20 voti di maggioranza il Senato ha approvato la proposta di scioglimento della Camera.

Le Armi dei Briganti

Il pervertimento delle idee e del senso morale è giunto a tale nelle ministeriali

regioni, che le catture ed uccisioni di briganti vi si trattano come grandi nazionali avvenimenti, e le armi brigantesche sottratte alle istruzioni giudiziarie e alla pubblica finanza, si elevano all'altezza di gloriosi trofei, e di doni regali.

Così avvenne l' anno scorso per la banda Sinardi, così poco fa per quella Leone.

Se da tali procedimenti di infelici ministri dovessersi misurare l' animo e il criterio degli Italiani tutti, sarebbevi da rabbrividire. Ben altri brigantaggi ebbersi a combattere negli albori del regno, alimentati da dinastia potente, albergati da interno nemico, sovvenuti d' uomini e denaro da potenze straniere.

Non fecero difetto allora energia di governanti, costanza ed abnegazione di soldati; e piccole battaglie furono quelle date a Boyres e Tristany, e si presero armi e uomini, e si uccise pur troppo; ma nessun ministro invitò i legislatori al Campidoglio a ringraziare gli Dei, nessuno permise gli si facesse omaggio degli istrumenti di delitti comuni ed atroci.

E a quei tempi dominava la legge; legge eccezionale, terribile; ma legge. Non era giunto ancora chi dopo aver tumultuato contro le leggi eccezionali, rompe ogni ritegno all' arbitrio, e fa delle *taglie* un mezzo normale di difesa sociale e di giustizia.

Terribile necessità quella di dover combattere contro uomini come contro belve; fatto che accusa un guasto nella società ove si verifica; e perciò un popolo civile ne è pensoso, e ministri non volgari, non vanitosi, non teatrali ne cavano argomento di malinconia e d' afflizione anzichè di vanto.

E così accadeva quando governavano uomini i cui sentimenti si trovano all'alto livello de loro animi e delle loro intelligenze.

La devozione alla corona la professavano da uomini liberi, come conseguenza di principii liberamente e deliberatamente professati, e così non eravi pericolo fossero portati a nulla che abbassasse la dignità loro, *nè avrebbero scambiato per omaggio un' offesa alla maestà reale, come quella di farle un presente delle armi omicide di briganti feroci e volgari.*

Ma dessi non avevano nulla da far dimenticare; non avevano gridato *viva la repubblica* pochi mesi prima di toccare la cima del potere.

Chi si trova in condizione diversa, chi cambia principii, aspirazioni, affetti, a misura di tornaconto, chi al potere è attaccato soltanto per volgare ambizione, e per libidine di comandare e prepotere, è naturale che travalichi ogni misura, e perda il senso reale delle cose.

Il conte di Cavour così tuonava contro costoro in una delle più splendide fra le « sue orazioni «.....questi uomini .... « che professano tutte le opinioni .... re« pubblicani un giorno, realisti esaltati lo « indomani; demagoghi in piazza, cortigia« ni in palazzo, tribuni in parlamento, fau« tori di reazione e di misure estreme « nei consigli del principe .... »

Sebbene lo sconcio che abbiamo segnalato sia partito dal ministro dell' interno, non è a credersi che non ne siano imputabili anche gli altri ministri. Tutti loro sono responsabili di atti di questa natura, perchè tutti avrebbero dovere di impedirli. Ciò che tocca la convenienza delle istituzioni fondamentali del paese, ed il rispetto e la venerazione dovuta alla corona, non riguarda un ministro piuttosto di un altro, ma l' intiero gabinetto.

(Dal Cittadino di Modena)

STATISTICHE PARLAMENTARI

Il *Diritto*, sotto il titolo *Statistiche parlamentari*, pubblica un lungo articolo che contiene l' elenco di tutti i progetti di legge presentati dal Ministero alla Camera. Formano tutti insieme un numero rilevante.

Ricordiamo però che il *Diritto* del 15 novembre, — salvo errore — stampava a grossi caratteri il programma della prima sessione della XII legislatura.

Eccolo qui:

« La riforma tributaria,
« La perequazione fondiaria,
« I trattati di commercio,
« L' esercizio delle ferrovie,
« La legge comunale e provinciale,
« Gli stipendii degli impiegati,
« Il codice penale,
« La proprietà ecclesiastica,
« L' istruzione elementare obbligatoria,
« I provvedimenti per lo sviluppo delle forze di terra e di mare. »

Or bene; consultiamo ora l' inventario testè compilato dei lavori compiuti fino ad oggi dalla Camera, ed instituiamo il confronto.

Che cosa ne risulta?

Che di tutti gli argomenti pomposamente *messi all' ordine del giorno* della sessione, due soli — i due ultimi — può dirsi che sieno stati trattati davvero.

Guerra Turco-Russa

Sul passaggio del Danubio da parte di alcune truppe russe davanti a Galatz, annunciato dai telegrammi di jeri, si hanno i seguenti ulteriori telegrammi:

Seimila russi provenienti da Galatz e Reni passarono ieri il Danubio sopra le barche, ed attaccarono i turchi accampati tra le montagne della Dobrustcka e il villaggio Garbina.

La battaglia incominciata alle 3 della notte finì alle 10 del mattino.

I turchi furono completamente disfatti.

I russi ebbero un colonello, tre ufficiali e 50 soldati morti. I feriti sono circa 200.

I russi ora occupano le alture. I turchi hanno abbandonato Macin.

Oggi il grosso dell' esercito, comandato dal generale Zimmerman, passerà alla presenza dell' Imperatore in Bulgaria.

Si è costruito un ponte tra Braila e Ghessiti.

Notizie Italiane

ROMA — Si afferma che a giorni verrà pubblicato il decreto che proroga la sessione legislativa. Il Ministero non ha ancora deciso se la sessione debba chiudersi prima di novembre. Tuttavia generalmente si crede che non la chiuderà finchè durano le attuali complicazioni politiche, le quali potrebbero richiedere la pronta convocazione del parlamento.

— Ieri fu arrestato l' ultimo degli assassini del Delegato Meregalli; per cui anche questo misfatto è ormai scoperto, non ostante le gravi difficoltà che presentava.

Furono pure scoperti gli autori di tutte le grassazioni che erano avvenute ultimamente in città, di notte, dentro i portoni delle case.

Si tratta di una società di malfattori, e l' assassinio del Meregalli è opera della medesima.

NAPOLI — Leggiamo nel *Roma* di Napoli:

« Si parla di gravissima frode e di falsità commesse a danno della Banca di anticipazione di Napoli e di altri Istituti di credito, come la Cassa di risparmio di Milano.

La somma sottratta sarebbe di oltre un milione di lire.

La suddetta Cassa di risparmio sarebbe interessata pel valore di L. 600,000 circa.

Si tratterebbe di cartelle del prestito nazionale, alle quali non sarebbe stato falsificato nè il bollo, nè le firme, ne la carta, ma che però sarebbero state *duplicate*.

Alti impiegati governativi si dicono compromessi.

La giustizia procede, e noi non possiamo per conseguenza aggiungere altro. ».

PIACENZA — Il processo sul mistero dell' uccisione del soldato Ferretti prosegue alacremente. La Camera di Consiglio ha mantenuto l' arresto del colonnello Filippone e la Procura del Re ha avocati a se gli atti.

Ieri tanto il Filippone quanto la signora con lui arrestata furono, scortati dai carabinieri, tradotti alle carceri di Parma.

FIRENZE. — Non potendo, senza una legge speciale, venire applicate le disposizioni prese dal Ministero a favore del comune di Firenze, assicurasi che frattanto verrebbe fatto al comune stesso un prestito di parecchi milioni in buoni del tesoro.

Notizie Estere

RUSSIA — Il *Giornale tedesco di Pietroburgo* annuncia che dodici corazzate, delle quali un vascello, quattro fregate a piccole torri, una batteria galleggiante e sei monitori, stanno per lasciare il porto di Cronstadt.

Il *Nuovo Tempo* aggiunge che una flotta è incaricata di bloccare i Dardanelli, e che non sarà l' Inghilterra che potrà impedirle di entrare nel Mediterraneo.

TUNISI. — Scrivono all' *Avvenire di Sardegna* che a Sfax il giorno della festa dello Statuto avvenne un conflitto fra maltesi e siciliani provocato dalle prediche di un frate cappuccino. Il vescovo Sutter di Tunisi intimò al frate di abbandonar tosto la città.

AUSTRIA-UNGH. — « È giunto in punto, dice la *Neue Freie Presse* in cui il continuare nella oziosa passività non è più conciliabile cogli interessi dell'Austria. Parallelamente alla necessità di custodire gl' interessi specificamente austriaci, che non permettono la fusione dei popoli slavi e la formazione di nuovi Stati al confine, van pure gli interessi dell' Austria come potenza europea.

Solo col far valere questi doppi interessi, si potranno evitare complicazioni che potrebbero fare ancor più pericolosa della guerra la localizzazione della stessa o le sue conseguenze. »

— L' *Indipendente* di Trieste ha la notizia che nel processo d' Inspruk contro i trentini accusati di alto tradimento, in seguito al verdetto del giurì, la corte d'assise condannò il barone Salvotti a quindici mesi di prigione, il dott. Locatelli a tredici, il prof. Scottoni ad otto ed il sig. Serafini a tre.

Canella, Baruccaldi e Vallarosa vennero assolti.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 giugno pubblica:

R. decreto che erige in ente morale presso la R. Università di Pavia il *Premio* Cossa.

R. decreto che erige in corpo morale l'asilo infantile di Nereto (Teramo).

R. decreto che erige in corpo morale l' orfanotrofio maschile di Ascoli Piceno.

— E quella del 19 portava:

R. decreto con cui convocansi i collegi elettorali di Albano e Sannazzaro per l'8 luglio. Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 15 dello stesso mese.

R. decreto con cui separasi il comune di Spinoso dalla sezione elettorale di Montemurro nel collegio di Colleto Pericara.

R. decreto con cui separasi il comune di Prata dalla sezione elettorale di Montefusco nel collegio di Mirabella.

R. decreto che separa il comune di Rocca San Giovanni dalla sezione di Fossacesia nel collegio di Lanciano.

R. decreto che separa il comune di Ficano dalla sezione di Cinzali nel collegio di San Severino Marche.

R. decreto che approva il regolamento interno della R. scuola d' ostetricia di Milano.

— E quella del 21 portava:

La legge che approva la convenzione stipulata dal Governo col sig. Vancamps per la concessione della ferrovia da Milano ad Incino-Erba.

Cronaca e fatti diversi

Le Elezioni Amministrative avvenute ieri furono una nuova vittoria del partito liberale moderato nella nostra città. La lista di candidati dell' associazione costituzionale sorti intera dall' urna con una maggioranza strabocchevole di suffragi.

Non ha potuto aver luogo questa notte la riunione dei seggi delle sei sezioni e perciò non potremo pubblicare che domani il numero di voti riportati dai rispettivi candidati.

Omaggio. — Ricorrendo jeri il giorno onomastico del Sig. Cav. Avv. Poggi Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Correzionale di questa Città, i funzionari tutti delle Cancellerie di detto Tribunale e delle due locali Preture, volendo dargli attestato della loro gratitudine per la sua bontà d' animo, e pei modi cortesi coi quali riesce tanto bene ad esercitare la sua Autorità, gli hanno espressi i più caldi augurj nelle singole loro carte da visita.

Ci piace rendere pubblico codesto omaggio usato al sig. Cav. Poggi, il quale, oltre di porre in maggior rilievo le distinte di lui qualità, comprova l'affetto di detti funzionari, d' onde un vantaggio sicuro sul buon andamento del loro servizio.

Teatro Tosi-Borghi. — Jeri sera la Compagnia Bergonzoni ci ha ammannita l'ultima delle novità promesse coll' *Elena in Troia* parole di G. Gargano e musica del maestro D' Alessio e questa sera, penultima rappresentazione della stagione, si torna ai primi ed unici amori del pubblico colla *Figlia di M. Angot.* Ciò basterà a dare un' idea dell'accoglienza avuta da questa *Elena in Troja*.

La parte comica vale su per giù ciò che valgono tante altre operette senza avere però l' originalità e lo spirito che guizzano nella maggior parte dei lavori francesi.

La musica contiene qualche pagina pregevole, ma nel complesso è pesante, mo-

notona, cosparsa di plagi e di reminiscenze e, peggio ancora, in molti punti ha gli atteggiamenti, le proporzioni e la serietà del melodramma.

L' esecuzione da parte della compagnia fu buona, *affiatata*. I primarj interpreti benchè costretti dalla tessitura della musica a far talvolta le bocaccie invece che di cantare, meritarono in molti punti l'applauso; la messa in iscena può dirsi splendida addiriitura; peccato che abilità, zelo, sfarzo, sia tutta roba sciupata in questa *Brutta Elena*.

Nuove pubblicazioni. — La solerte Libreria G. Brigola ha or ora pubblicato tre nuovi volumi cioè:

Sardegna e Corsica, del dott. Carlo Corbetta.

Profili di Donne, di Luigi Capuana.

La leggenda di Valfreda, di Emma.

Ci limitiamo oggi ad annunziarli. Il nostro appendicista *A. Fiaschi* - che li ha ricevuti - se ne occuperà al più presto possibile.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 *Giugno* 1877

FIRENZE . .	84	11	75	90	39
BARI . . .	62	12	67	53	44
MILANO . .	86	18	24	12	30
NAPOLI . .	73	57	48	88	69
PALERMO . .	51	67	31	74	62
ROMA . . .	44	81	79	23	71
TORINO . .	46	37	12	35	78
VENEZIA . .	86	5	69	40	90

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Cettigne* 23. — Dopo sei giorni di combattimento con la perdita di 7,000 uomini, Suleyman attraversò il Zeta per riunirsi con Alì Saib presso Spuz.

Costantinopoli 23. — Ufficiale — I russi in gran numero, approfittando del fatto che i turchi nella Dobrutscha erano poco numerosi passarono il Danubio sopra barche fra Matchin, Isatscha e per Caratz nei dintorni d' Hirsova.

I turchi da principio resisterono. I russi subirono delle perdite, ma i turchi essendo poco numerosi si ritirarono ed i russi continuarono il passaggio, quindi una grande battaglia è imminente.

Assicurasi che Alì Saib e Suleiman marciano insieme sopra Cettigne.

Parlasi di uno scontro di Muktar coi russi verso Erzerum.

Vienna 23. — La *Corrispondenza politica* constata formalmente che il Governo non prese finora definitive misure militari.

Pietroburgo 23. — Il *Golos* dice che la Russia non impedirebbe all' Inghilterra di acquistare il Canale di Suez per avera maggiore libertà d' azione. Questa notizia merita conferma.

Londra 23. — Una lettera di Derby a Schuvaloff del 6 maggio definisce gl' interessi inglesi. Dice che l' Inghilterra resterà fedele alla neutralità, finchè siano impegnati soltanto gl'interessi della Turchia. L' Inghilterra ravviserebbe ogni tentativo contro Suez come una minaccia alle Indie, di grave pregiudizio al commercio mondiale, non vedrebbe indiferentemente che Costantinopoli passasse in altre mani, e disapproverebbe qualsiasi modificazione al regolamento attuale del Bosforo e dei Dardanelli. Ricorda gl' interessi inglesi del golfo persico, ricorda allo czar che a Livadia promise di non occupare Costantinopoli e dichiasò che l' occupazione della Bulgaria sarebbe provvisoria.

Gortschakoff rispose a Schuvaloff il 30 maggio e disse che la Russia non minaccerà il Canale di Suez poichè è un' opera internazionale; non comprenderà l' Egitto nella sfera delle operazioni, senza però pregiudicare le operazioni in corso od il risultato delle guerra. La Russia ripete che non vuole conquistare Costantinopoli, ma l' avvenire di Costantinopoli è una questione di interesse comune, che deve essere regolata dall' accordo generale.

Costantinopoli non può appartenere ad alcuna potenza europea. La questione del Bosforo e dei Dardanelli deve essere regolata con l' accordo comune sopra basi eque.

Finchè l' Inghilterra resterà neutrale, la guerra non si estenderà. La Russia rispettarà il golfo Persico e la strada delle Indie, ma domanda all'Inghilterra che rispetti gl' interessi russi. Questi interessi obbligano la Russia di porre un termine alla situazione dei cristiani in Turchia, ed ai continui disordini che ne derivano. La Russia è decisa a non deporre le armi, senza assicurare le sorti dei cristiani.

Gortschakoff spera che l'Inghilterra penserà come la Russia e che nelle vedute scambiate con reciproca franchezza nulla vi sia di irreconciliabile per il mantenimento delle relazioni amichevoli, per la pace d' Oriente e di Europa.

Costantinopoli 23. — Un dispaccio di Muktar di giovedì annunzia che i turchi sconfissero i russi ad Albaz, che si ritirarono inseguiti dai turchi.

Confermasi che il corpo d' esercito di Van sconfisse lunedì i russi che subirono gravi perdite e fuggirono a Bajazid. I turchi circondarono nella stessa giornata questa piazza.

Confermasi che Suleyman ed Alisaib marciano sopra Cettigne.

Assicurasi che Muktar si trova attualmente a Thohodja nei dintorni di Delibaba.

I russi furono nuovamente battuti dinanzi a Kars.

Braila 24. — Dopo il brillante fatto d'armi di ieri, i russi entrarono oggi a Matchin che i turchi abbandonarono.

I russi passano il Danubio da Braila a Matchin con ponti e vapore.

Grande entusiasmo nell' esercito russo.

Ultimi Telegrammi

Pietroburgo 23. — Forti distaccamenti russi attraversarono ieri il Danubio fra Galatz e Braila con successo brillante. Lo czar visitò l' ospitale di Galatz ove trovansi i soldati feriti. Ieri conferì l' ordine di San Giorgio ad un luogotenente ferito che primo pose piede sulla riva turca.

Belgrado 23. — Il principe Milano è ritornato.

Londra 24. — In un banchetto Northeone discorse. Disse che le circostanze sono gravi, ma la politica del gabinetto deve ispirare fiducia al paese. La situazione presa dall' Inghilterra la mette in istato di agire vigorosamente, quando verrà l' occasione; gl' interessi dell'Inghilterra sono quelli dell' Europa; le cose si trovano attualmente in una grande confusione. Northeone insistè sulla necessità che l'Inghilterra e le altre potenze partecipino alla sistemazione d' un nuovo stato di cose che rimpiazzerà in Oriente lo stato attuale.

L' Inghilterra non deve agire precipitosamente, ma vigilare; crede che il giorno della sistemazione verrà, e forse presto e l' Inghilterra prenderà una parte onorevole nella sistemazione.

(Non ancora pubblicati)

Roma 23. — *Cattaro* 22. — L' esercito turco si trova ancora dinanzi ad Ostrog. I montenegrini occupano le alture.

Il tentativo di Ali Saib di congiungersi con Suleyman fu respinto il 19 corr. da Pedrovic che fece subire ai turchi perdite considerevoli.

Parigi 22. — Il tribunale confermò la condanna di 15 mesi di carcere contro Bonnet Duverdier.

Bari 22. — È arrivata la squadra permanente.

Londra 22. — I giornali inglesi annunziano che il Governo ha intenzione di chiedere al Parlamento dei crediti, per prendere una forte attitudine difensiva.

Il *Morning Post* accenna alla possibilità che si prepari una spedizione che partendo da Portsmouth si rechi a Galipoli.

Costantinopoli 22. — Ieri vi fu un vivo bombardamento fra Viddino e Calafat. Ieri i russi furono costretti ad abbandonare l' isola Pirgos presso Rustciuc che fu occupata dai turchi.

Le batterie turche bombardarono il porto di Giurgevo e le batterie russe bombardarono Slabosia che ha molto sofferto.

I dispacci di Erzerum di ieri dicono che i turchi continuano il movimento offensivo Muktar si avvanzò fino a Delibaba.

Si conferma che i turchi abbiano ripreso Bajazid, catturando una parte della guarnigione.

La Porta consegnò una nota riguardante Suez nella quale dichiara che la navigazione è libera per le navi neutrali, ma prenderà delle misure contro le navi nemiche.

Pietroburgo 22. — Un vapore turco bombardò il 20 corrente alcune scialuppe russe dinnanzi Rustsciuc. Il luogotenente Skrydlow attaccò con una scialuppa a vapore, lanciando una torpedine il cui filo fu danneggiato dalle palle turche, quindi la torpedine non esplose. Skrydlow ferito ritirò la scialuppa.

Il bombardamento di Kars continua.

Vienna 23. — Un dispaccio da Braila del 22 dice che tremila russi nella scorsa notte attraversarono il Danubio presso Galatz, passando nell' interno del paese. S'impadronirono delle alture che dominano Matchin, dopo accanito combattimento coi Baschibuzuk. La presa di Matchin è imminente.

Versailles 23. — La Camera discusse la concessione delle ferrovie del dipartimento del Nord senza incidenti. La questione della votazione delle contribuzioni dirette è rinviata a lunedì.

Molti repubblicani moderati si adoprano perchè la Camera voti le contribuzioni prima dello scioglimento.

(*Vedi Avviso in 4.° pagina*)

Una signora decaduta dell' età di 40 anni desidera collocarsi in una famiglia come governante, guardarobbiera, o direttrice di casa, tanto in città come in campagna.

Rivolgersi all' Ammin. della *Gazz.*

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N.16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine

---

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO di

MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

FONDACO FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi

a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ *Via Sabbioni N. 107* — Fuori PORTA ROMANA *(Borgo S. Giorgio)*

UN SUSSIDIO

NELLA CARESTIA

Mi fu l' Istruzione del giuoco del **Sig. Rudolfo de Orlicè**, Professore di matematica, in Berlino, Wilhelmstrasse N. 127 ora Stuelerstrasse 8 col mezzo della quale vinsi

UN BEL TERNO

Mille grazie al prelodato Signore!

Mantova — Gio. Pizzani.

LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie delle Società le nuove associazioni per l' assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali pei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all' Amministrazione, che si farà sempre maggiore l' appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d' Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l' **Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine,** derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d' Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0|0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l' Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L' AMMINISTRAZIONE
Il Direttore Generale
Cav. Conte **FRANCESCO DI CAVAGNOLO.**

Agente generale in Ferrara signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N. 40 pian terreno.*

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4.)

Cura Radicale

delle malattie veneree e della pelle

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

(Brevettato dal R. Governo)

Del Professore PIO MAZZOLINI di Gubbio (Umbria)
ed ora preparato dal Figlio ERNESTO *Chimico-Farmacista*
unico *erede del segreto.*

Effetti garantiti, 35 anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia. — Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

IL DIRITTO

(ANNO XXIV)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch,** a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di**

Vantaggiosissimo utile!

AVVERTIMENTO SPECIALE

ALLE MADRI DI FAMIGLIA

200 Pezze Tela americana (domestics) di Braccia 33 per L. 10 50 la Pezza.

300 Idem Universel filo ritorto (altezza 95 Cent.ri) qualità solida, eccellente per Camicie, Sottane, Pegnoirs (accappatoj) Corredi ecc. ecc. per sole L. 12. 10 la Pezza di Braccia 27.

1000 Dozzine Fazzoletti puro lino Bordo Stampato L. 4 la dozzina.

Questo straordinario e positivo avvantaggio viene accordato in occasione alla prossima chiusura del

Negozio di Biancheria

FERRARA 36 Corso Giovecca 36 FERRARA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.